



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI**



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - DEC - 2010 - 0000832 del 15/11/2010

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'art. 35, comma 1, che prevede che la valutazione di impatto ambientale compete allo Stato per i progetti di opere ed interventi sottoposti ad autorizzazione statale e per quelli aventi impatto ambientale internazionale o interregionale;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 così come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", ed in particolare l'art. 35 comma 2-ter che prevede che le procedure di VAS e VIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del decreto stesso, sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;

VISTO il Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale DVA-DEC-0000003 del 02.02.2010, rilasciato ai sensi del Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152, relativo al progetto di "Razionalizzazione della Rete Elettrica ad Alta Tensione nelle aree di Venezia e Padova" proposto dalla Società TERNA S.p.A.;

CONSIDERATO che il decreto di pronuncia di compatibilità ambientale è stato predisposto sulla base del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS n. 293 del 08.06.2009, del parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. DGPAAC-8802 del 03.07.2009, del parere



integrativo dello stesso Ministero n. DGPBAAC/34.19.04/7126 del 20.10.2009, nonché della nota della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS n. CTVA-2009-0004142 del 10.11.2009;

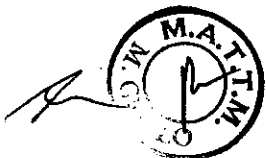
PRESO ATTO che con la predetta nota n. CTVA-2009-0004142 del 10.11.2009 si comunica che il Comitato di Coordinamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS nella seduta del 5 novembre 2009 ha esaminato il parere DGPBAAC/34.19.04/7126 del 20.10.2009 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali pervenendo alle seguenti conclusioni:

"A seguito della nuova posizione assunta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali su aspetti di sua specifica competenza, si ritiene che non sussistano impedimenti al recepimento della medesima nel decreto VIA come segue:

1. *In sede di progettazione esecutiva la nuova linea 380 kV Dolo-Camin dovrà seguire, dalla S.E. di Dolo fino al fiume Brenta il tracciato e la tipologia delle opere descritte nell'Alternativa 2, linea interamente in aereo con passaggio a nord dell'idrovia, prevedendo gli interventi di salvaguardia per il complesso monumentale di Villa Sagredo e per l'idrovia così come stabilito nelle condizioni contenute nel nuovo parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 20 ottobre 2009 e relative al progetto di mitigazione dell'intervento nel suo complesso che, date le caratteristiche di naturalità relative all'impianto di essenze vegetali, non costituisce modifica alcuna all'infrastruttura tecnologica della rete AT";*

VISTA la nota n. DVA-2010-0003602 dell'11.02.2010 con cui è stato notificato alla Società proponente, nonché alle altre Amministrazioni interessate, il suddetto decreto DVA-DEC-0000003 del 02.02.2010, con allegato il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS n. 293 del 08.06.2009;

VISTA la nota del 21.04.2010 (n. DVA-2010-0010782 del 27.04.2010) con cui la Società TERNA S.p.A. ha evidenziato una incongruenza tra la prescrizione n. 1 del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-





*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

VAS-VIA, così come riformulata dal Comitato di Coordinamento della stessa Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS nella seduta del 5 novembre 2009, e come tale recepita alla prescrizione A1) del decreto DVA-DEC-2010-0000003 del 02.02.2010, e quanto previsto nel parere n. DGPBAAC/34.19.04/7126 del 20.10.2009 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

PRESO ATTO che:

- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali nel parere n. DGPBAAC/34.19.04/7126 del 20.10.2009 ha comunicato di ritenere che *"possa essere reso un parere favorevole sull'alternativa 2 proposta dalla Società TERNA..."*;
- l'Alternativa 2 su cui si è espresso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali riguarda tutto lo sviluppo della linea dell'elettrodotto 380 kV "Stazione Elettrica di Dolo-Stazione Elettrica di Camin" e non solo la tratta dalla Stazione Elettrica di Dolo al Fiume Brenta;
- dalla documentazione trasmessa dal proponente, ed in particolare dalla cartografia ivi allegata, si evince chiaramente che il riferimento al passaggio dell'elettrodotto a nord dell'idrovia nel tratto dalla stazione di Dolo al Fiume Brenta, di cui alla prescrizione A1) del decreto, risulta inesatto in quanto l'Alternativa 2, in tale ambito territoriale, ne prevede il passaggio a sud, mentre dopo il Fiume Brenta, in direzione della Stazione Elettrica di Camin, l'elettrodotto torna a nord della stessa idrovia.

CONSIDERATO quindi che dall'esame degli atti del procedimento è stato verificato l'erroneo recepimento di quanto comunicato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con il parere n. DGPBAAC/34.19.04/7126 del 20.10.2009 ;

RITENUTO pertanto di dovere conseguentemente provvedere alla modifica del citato decreto DEC-2010-0000003 del 02.02.2010;



DECRETA

Il decreto di pronuncia di compatibilità ambientale DVA-DEC-2010-0000003 del 02.02.2010 è modificato relativamente alla sola prescrizione di cui al punto A1) che viene sostituita come di seguito indicato:

- A1) In sede di progettazione esecutiva la nuova linea 380 kV Dolo-Camin dovrà seguire dalla Stazione elettrica di Dolo fino alla Stazione elettrica di Camin il tracciato e la tipologia delle opere descritte nell'Alternativa 2, linea interamente in aereo, prevedendo gli interventi di salvaguardia per il complesso monumentale di Villa Sagredo e per l'idrovia così come stabilito nelle condizioni contenute nel nuovo parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 20 ottobre 2009 e relative al progetto di mitigazione dell'intervento nel suo complesso che, date le caratteristiche di naturalità relative all'impianto di essenze vegetali, non costituisce modifica alcuna all'infrastruttura tecnologica della rete A.T.

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società TERNA S.p.A., al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alla Regione Veneto, alla Provincia di Venezia e Padova, all'ARPA Veneto, all'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, nonché al Ministero dello Sviluppo Economico.

Sarà cura della Regione Veneto comunicare il presente decreto ai comuni interessati nonché alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Il proponente trasmetterà al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare copia del provvedimento autorizzativo finale pubblicato ai sensi dell'art. 14-ter, comma 10 della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il presente decreto è reso disponibile sul sito WEB del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.





*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica o dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Roma li

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE

IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

